

## **VERSO IL 2019: Diamo una scossa all'Europa!**

Attualmente, le sfide che le nostre società e i nostri sistemi politici si trovano ad affrontare sono straordinariamente complesse e difficili. Gli ultimi decenni sono stati segnati dalla pace, dalla libertà e dalla democrazia che il processo di unificazione europeo ha portato ai suoi cittadini. Abbiamo acquisito molte libertà nella nostra vita quotidiana: l'integrazione europea ci ha permesso di viaggiare senza frontiere, di vivere e lavorare dove vogliamo. Sono stati compiuti e sono tuttora in corso importanti passi in avanti verso un'economia ed una società più sostenibili; la trasformazione dei nostri sistemi energetici verso le energie rinnovabili, senza combustibili fossili e senza nucleare è una prospettiva realistica e possibile. I partiti verdi di tutta Europa hanno contribuito enormemente a questo progresso. Tuttavia, siamo nel mezzo di una quadruplica rivoluzione .

I cambiamenti in corso dovuti ai dirompenti sviluppi tecnologici sono profondi e non è ancora possibile immaginarne appieno la portata. È in corso un profondo e fondamentale rimpasto dei rapporti di forza economici e politici internazionali, che mina l'ordine stabilito con effetti contraddittori. Il cambiamento climatico, che la comunità internazionale nel corso della conferenza di Parigi del 2015 si è impegnata a contrastare, è già una realtà inconfutabile sotto gli occhi di tutti, basta osservare l'aumento di eventi meteorologici estremi e letali. I nostri sistemi politici democratici sono attaccati da un'ondata internazionale di autoritarismo, da movimenti nativisti, razzisti, xenofobi e di estrema destra, che cercano di alimentare il malcontento popolare, la rivolta contro le ingiustizie e le minacce legate all'attuale modello di globalizzazione.

I Verdi europei hanno sempre sostenuto una politica di cambiamento progressista. Ciò significa che le nostre convinzioni ci hanno chiaramente collocato dalla parte del cambiamento a favore della responsabilità sociale o ambientale, della libertà, della democrazia e dell'apertura al mondo. Alle ultime elezioni europee il nostro slogan è stato: "Cambia l'Europa, vota Verde". Oggi, notiamo anche una diffusa corsa alla sicurezza, alla tutela, alla protezione contro l'esposizione ai pericolosi venti che soffiano. Nelle circostanze attuali, la gente teme in molti casi il cambiamento tanto quanto lottano per esso, pertanto nell'attuale clima politico e sociale la nostra politica di cambiamento e speranza deve anche confrontarsi con il problema della sicurezza. Dobbiamo promuovere l'equilibrio economico e la giustizia sociale come alternative alla politica di terrore e di intimidazione della destra, ripristinare la fiducia e la convinzione delle persone ai margini delle nostre società. Non possiamo permetterci di lasciare che i meno abbienti si sentano ignorati e non apprezzati. Un cambiamento verde verso un mondo socialmente ed ecologicamente sostenibile è essenziale per garantire una società sicura. Possiamo farlo e lo faremo, perché le politiche verdi



sostengono un tipo di cambiamento che implica una maggiore protezione. I cambiamenti che propugniamo sfidano l'illusione che la sicurezza possa essere raggiunta tornando ad un ordine sociale, economico e politico di un passato più o meno lontano. Al contrario, se non cambiamo quello che deve essere cambiato non vi sarà alcuna possibilità di portare avanti i valori da difendere: solidarietà, libertà, giustizia, democrazia, stato di diritto e responsabilità ambientale.

Le nostre battaglie per un futuro migliore avranno maggior successo quanto meglio le coordineremo come famiglia dei Verdi europei ed altrettanto meglio troveremo modi efficaci di costruire alleanze con altri che condividono i nostri valori e con cui possiamo collaborare per lottare per i nostri obiettivi. Ci battiamo per un'Europa più forte ed unita e in quanto famiglia dei Verdi europei siamo parte delle forze trainanti dell'attuale dibattito sul futuro dell'Unione europea. La nostra visione dell'Europa è la visione di un'Europa che rispetti la diversità, che protegga i suoi cittadini, che dia loro potere, che promuova l'autodeterminazione e garantisca di lavorare instancabilmente verso le trasformazioni ambientali che dobbiamo alle generazioni future e al mondo intero.

Nel perseguire questa visione consolideremo la nostra cooperazione e ci concentreremo sulle grandi questioni che l'Europa deve risolvere. La prima e la più importante è la lotta al cambiamento climatico, a favore della biodiversità e per una radicale trasformazione verso un'economia verde; la battaglia per un miglior equilibrio economico in Europa e nelle nostre società, per le opportunità economiche e la giustizia sociale, contro l'austerità e il controllo delle lobby; la battaglia contro l'evasione fiscale; la battaglia per la democrazia ad ogni livello compreso quello europeo e per sostenere lo stato di diritto, per la protezione delle minoranze minacciate e per le pari opportunità; la battaglia per una maggiore uguaglianza tra tutte le identità sessuali e di genere; la battaglia per rafforzare la sicurezza interna ed estera, contrastando con fermezza gli interessi egoistici delle società di difesa e difendendo in modo affidabile i diritti civili in patria, nonché i nostri valori di sostenibilità, pace e giustizia internazionale a livello globale; e, non ultimo, la battaglia per permettere alle persone di ogni età, ed in particolare ai giovani, di tracciare il proprio futuro.

Per svolgere un ruolo efficace in tutte queste dimensioni della realtà europea, i Verdi europei devono affrontare le divisioni esistenti tra Est ed Ovest, Nord e Sud, il crescente divario sociale che rischia di consolidarsi per via delle conseguenze negative della globalizzazione e della rivoluzione digitale rimaste irrisolte. Dobbiamo occuparci delle divisioni culturali, religiose, di genere ed etniche. Mentre la politica dello status quo ignora o minimizza le divisioni e i populistici autoritari cercano di sfruttarle per i propri fini, i Verdi combinano un'affidabile difesa dei risultati gradualmente ottenuti nelle nostre società e nell'UE con un'appassionata critica delle ingiustizie e delle divisioni ed un atteggiamento realistico nel fornire nuove soluzioni



sulla base dei nostri ideali. Perseguiamo una politica di inclusione che cerca di accordare garanzie sociali a tutti, il rispetto e le opportunità di partecipazione per far sentire la propria voce, cosa che dobbiamo a tutti reciprocamente, in quanto cittadini del nostro paese di origine, dell'Europa e del mondo.

Dobbiamo aiutare il nostro continente a crescere in relazione alla comunità globale. Mentre gli Stati Uniti rinunciano al loro ruolo globale, dobbiamo essere noi la forza trainante del commercio equo e solidale, della giustizia sociale globale e della lotta ai cambiamenti climatici in tutte le organizzazioni e gli accordi internazionali.

Dobbiamo combattere alla radice le cause della migrazione forzata, ovvero il cambiamento climatico, la povertà e la disperazione, pur fornendo ai rifugiati protezione dalla discriminazione, dal razzismo e dalla violenza. Occorrono misure drastiche per permettere alle società a noi vicine di rafforzarsi tramite una collaborazione economica, educativa e sociale, così da evitare un ulteriore collasso sociale.

La politica dei Verdi non si basa su politiche isolate e scollegate tra loro, ma su un approccio globale che definisce la famiglia dei Verdi come orientata al movimento, a sostegno di movimenti progressisti e differenti, sia per le strade che all'interno delle istituzioni, sia nella difesa dei gruppi minacciati o in cooperazione con attori economici che vogliono unirsi a noi in questa formidabile sfida e opportunità che è la trasformazione verde; come orientata al dialogo, desiderosa di ascoltare i cittadini e di rispondere alle loro preoccupazioni, senza essere selettiva e senza ignorare le voci che non condividono necessariamente i nostri valori; come disposta ad offrire un orientamento per il rinnovamento delle nostre società, guidata da un senso di responsabilità e spinta da una forte volontà di unire le forze con coloro che intendono condividere il nostro impegno a favore della trasformazione, verso obiettivi di sviluppo sostenibili per cui noi tutti ci siamo impegnati.

Attualmente, i Verdi non sono così forti come in passato. Dobbiamo consolidare la nostra presenza e far sentire maggiormente la nostra voce, considerando soprattutto che le nostre priorità e proposte sono sempre più riconosciute nelle nostre società e sono necessarie per rispondere alle sfide che affrontiamo. In questa situazione, una delle nostre risposte è imparare l'uno dall'altro, dai successi e dai fallimenti reciproci. Ogni sforzo per condividere l'esperienza pratica, che sia un lavoro specifico sul campo, nei nostri comuni, nelle nostre regioni, ha una rilevanza particolare perché alla fine tutta la politica verde è anche locale e se riusciamo a convincere i nostri vicini, possiamo convincere la popolazione in senso ampio. Un secondo tipo di approccio è di aprirsi a nuove forme di pensiero, a nuovi partenariati, a nuove persone e a nuovi modi di fare politica. Senza una continua apertura, i partiti verdi possono correre il rischio di apparire stantii ed esausti. In terzo luogo, dobbiamo identificare le aree e le



questioni in cui abbiamo bisogno di nuove discussioni: la rivoluzione digitale, per citare un esempio, sta radicalmente trasformando tutti gli aspetti della nostra realtà. Come possiamo evitare che nel processo essa spazzi via tutte le tutele sociali, tutte le divisioni di potere, tutti i limiti alla prepotenza delle imprese, tutte le libertà individuali e le garanzie democratiche? Come possiamo sviluppare e rafforzare nuove forme di solidarietà? Come possiamo consolidare e approfondire l'Unione monetaria europea? Come rivediamo il commercio nel nostro tempo e nella nostra epoca per evitare che la globalizzazione continui a far pendere gli ordini sociali e politici a favore degli interessi dello 0,1%? Come combattere con successo la corruzione per difendere la democrazia? Come possiamo trasformare il nostro impegno nei confronti del movimento dei rifugiati in un impegno concretamente significativo per l'equità nelle relazioni internazionali? Come possiamo svolgere un ruolo in quanto europei nelle iniziative intraprese a livello mondiale per contrastare nuovi antagonismi di potere emergenti e difendere un ordine internazionale multilaterale basato sulle regole?

L'obiettivo dei Verdi per le elezioni europee del 2019 è quello di eleggere un numero maggiore di membri del Parlamento europeo provenienti da più paesi. Vogliamo dimostrare che la politica dei Verdi si è radicata in tutti gli angoli d'Europa. In questo contesto, siamo anche disposti a collaborare con partner per candidature basate sull'alleanza, ogniqualevolta ciò sia promettente e possibile. In questo modo possiamo ambire al successo persino in paesi dove i Verdi da soli potrebbero essere ancora troppo deboli per le vittorie elettorali. I Verdi europei sentono un alto livello di responsabilità per il futuro dei nostri cittadini, dei nostri paesi, dell'Unione europea e della comunità internazionale. Collaboreremo nel migliore dei modi in tutta l'UE, per fare di questo impegno un successo alle elezioni del 2019. Dobbiamo essere in grado di comunicare le nostre soluzioni verdi a tutte le persone che vivono in Europa, guadagnare la loro fiducia e convincerle a votare a favore di un cambiamento verde.

/ In caso di dubbio tra questo testo e la versione originale in lingua inglese, fa fede il testo in [lingua inglese](#).